

# Lo stampatello sotto accusa

di Evi Crotti

Vota

Risultato



Lo stampatello che gli adolescenti e i giovani d'oggi utilizzano con tanta facilità può avere diverse valenze causali: può essere il prodotto di una grafia illeggibile, dovuto ad una motricità non corretta, all'avvento del computer, legato alla struttura nervosa dei ragazzi d'oggi ... Ma come mai non tutti i ragazzi adottano lo stampatello?

Dice Giorgio: "Quando scrivo in corsivo mi stanco tanto e mi fa male la mano, quindi uso lo stampatello che è più facile e meno impegnativo". Con questa risposta Giorgio mette a fuoco il motivo per cui certi ragazzi adottano lo stampatello. Può ad esempio esistere una non corretta impugnatura dello strumento scrittore, legata al fatto che nessuno ha pensato quanto potesse essere importante aiutare quel bambino ad impugnare correttamente la matita nel momento dell'apprendimento della scrittura.

Va peraltro tenuto nel debito conto anche l'avvento della tecnologia che ha ridotto l'utilizzo della manualità fine, poiché in genere per avviare e far funzionare qualsiasi tipo di macchinario elettronico serve solo pigiare dei tasti. Per la scrittura invece c'è bisogno di un apprendimento ad hoc poiché si tratta di un'attività che impone l'uso raffinato e preciso di micromovimenti fini e quindi

occorre che tutto l'apparato neurofisiologico e psicologico sia ben assestato. Se nel passato lo stampatello assumeva connotazioni di mascheramento o era l'espressione tipica della poca scolarità, oggi ciò non è più valido e va pertanto messo in discussione perché l'aumento stesso della Cacografia (brutta scrittura), contrapposta alla Calligrafia, ci obbliga a modificare l'interpretazione del simbolismo espressivo.

Occorrerebbe ripristinare, almeno nelle scuole materne, l'uso del pregrafismo classico, per intenderci quello delle aste e dei puntini, che serve per insegnare al piccolo ad attivare la motricità fine. Questo sarebbe più utile che insegnargli a scrivere il proprio nome, magari già a tre anni, andando orgogliosi della sua intelligenza, ma senza tenere conto della sfera emotivo-affettiva. E' forse questo lo scotto che stanno pagando i ragazzi d'oggi, senza dubbio più informati, quindi più propositivi a livello intellettuale, ma più fragili e insicuri a livello emozionale. Anche la facilità a stancarsi può stare alla base del fenomeno stampatello, come espressione della rinuncia alla fatica, all'impegno e al sacrificio.

Per tutti questi motivi occorre parlare più che di una grafia mascherata, di una grafia disimpegnata dovuta in parte ai modelli imposti dai mass media e in parte alla viziatura dovuta al disimpegno. Occorre quindi, al di là dell'interpretazione che viene fatta dello stampatello, che la scuola torni ad insegnare a scrivere sin da piccoli con metodi semplici ma efficaci che comprendano puntini ed aste.

**Lo stampatello nell'adolescenza** Gli insegnanti dovrebbero fare molta attenzione prima di chiedere o addirittura d'imporre di sostituire una grafia illeggibile, poiché essa sottintende già qualcosa che non va, e cambiare il corsivo con lo stampatello è come prendere una pillola senza risolvere il problema che sta a monte. La maggior parte degli adolescenti che adottano lo stampatello mette in evidenza un disimpegno verso la realtà, un mascherarsi di fronte alla responsabilità, una voglia di non crescere e di lasciarsi trascinare dal quotidiano.

## Strumenti utili

Carattere
 Stampa  
 Salva l'articolo
 Rss  
 Invia a un amico  
[Condividi su Facebook](#)  
 Segnala su OKNOTizie

## Commenti

Condividi la tua opinione con gli altri lettori de ilGiornale.it  
[Leggi tutti i commenti \(6\)](#)

[Log in / Registrati](#) alla community e lascia il tuo commento

aiuto

Pagina 1 - 2 | [Successiva](#) ►

**ilmioGiornale**




Con ilGiornale.it la tua opinione fa informazione



**#3 Eowyn (34) - lettore** 

il 23.03.09 alle ore 23:48 scrive:

Questo articolo getta benzina sul mio fuoco, che è stato acceso dai metodi della scuola elementare frequentata da mio figlio (oggi quattordicenne), nella rossa emilia così fiera della sua scuola "progressista"; non diamo colpa al computer di questa idea demente di insegnare ai bambini a scrivere (prima elementare) in stampatello, non diamo colpe a questi poveri adolescenti dello scempio fatto da questa classe insegnante così tronfia di idee sinistre. purtroppo ho solo potuto parzialmente arginare la mal- educazione, per non far sentire mio figlio troppo un pesce fuor d'acqua. La scuola è un vaso di pandora e a scoperciarlo ne verrebbero fuori delle "belle"!!!!

 **Segnala un'infrazione****#2 thjuss (156) - lettore**   

il 23.03.09 alle ore 15:53 scrive:

Boh, io ho sempre ritenuto bellissimo scrivere a mano, il tratto del corsivo dice tantissimo della personalità del suo possessore. Per necessità, finita all'università ho dovuto iniziare a usare il computer ma, ancora, rimpiango i temi scritti a mano, la ricerca del proprio tratto e le maledizioni degli insegnanti quando, abituati a grafie infantili, faticavano a leggere le parole dei compiti in classe... ma sono passati davvero solo 5 anni da allora? Fortuna che Harry Potter mi ha spinto alla follia di voler imparare a scrivere con penna e calamaio!!!

 **Segnala un'infrazione****6 commenti su**   **1 2**   **pagine** **RSS commenti** | **Cosa sono?****Gli editoriali****NON SI IMPICCANO LE IDEE A UNA PAROLA**

di Vittorio Macioce

**A destra nessuno sa raccontare la nuova...**

di Angelo Mellone

**La mia mafia che non ha alcun potere**

di Pietrangelo Buttafuoco

**Pubblicità**Zurich connect accende il risparmio,  
fai un preventivo!

tasso promo 3,50% per 6 mesi

**I nostri servizi**Ricevi ilGiornale  
a casa tua

Le iniziative in edicola

Ricevi ilGiornale.it  
sul tuo computerRicevi ilGiornale.it  
sul tuo lettore portatile

Ent